Anno VII. - N. 2429 Trieste, Domenica 2 Settembre 1888 (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2429

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 8 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo“

Umberto in Romagna. ROMA 1. ...nque tutti aspettassero che il re ed ...principe avrebbero avuto una grande ...ienza a Ravenna, nessuno prevedeva ...entusiasmo. Alcuni giornali osserva... le dimostrazioni di Rimini, Lugo ...venna hanno completamente sfatato ...idra republicana che i moderati fe... tante volte durante il loro governo ...are dinanzi agli occhi, specialmente ...rani, per rendersi necessari al po... chiamarsi salvatori della patria e ...' degno di nota che i giornali ...oti alla causa della monarchia e ...ssano i sentimenti della destra, l'*Opinione* e il *Fanfulla*, sono più ...tuti per le belle accoglienze fatte ...gna al re; sembrano felici di po...ttere in rilievo i più minuti inci... di ostilità che avvennero durante il ...gio reale.

RAVENNA 1. Alle 9.15 re Umberto, ...tissimo, si recava a visitare i mo...nti publici e poi si portò all'ospe... Una folla immensa lo seguiva e lo ...diva. All'ospedale s'intrattenne af...ente coi malati; uscito dal pio sta...ento, fu accolto dalla marcia reale, ...da otto bande. La piazza Anita Ga...ldi è gremita di ben 12 mila persone ...tanta bandiere. Entusiasmo al massimo ...allorchè si scopre il monumento ai ...tiri; le bandiere salutano; gli *evviva* ...i suoni delle bande. Parlano il ...e Baccarini. Il re stringe la mano ...scultore Zucchi. Il re ed il principe ...poli sono partiti alle ore 5.04 salu... il popolo, dalle associazioni, al suono ...nde, allo sventolar delle bandiere, ...ensi applausi. Il re salutò il sin... di Ravenna commendatore.

...Umberto elargì 60 mila lire a varî ...della provincia di Forlì, 8 mila ...spedale di Lugo, 12 mila all'ospe... di Ravenna, 8 mila a Faenza, 30 ...a vari istituti di Ravenna, 5 mila ...veterani e reduci bisognosi della stes...sa città.

Da quando Umberto arrivò si può dire ...fu una continua dimostrazione di pro...rzioni colossali; raggiunse poi il mas...mo grado all'inaugurazione del monu...mento, allorchè Baccarini disse: «Sire, in ...nome di quanti rimangono delle falangi ...combattenti per la patria sotto il re ...miracolo di un popolo taumaturgo; in ...nome delle classi operaie che vi amano ...perchè voi le amate, vi esprimo l'augurio ...che il Genio d'Italia vi conservi lunga...mente».

RAVENNA 1. Al momento della par...tenza del re lo spettacolo fu indescrivi...bile. La folla attorniava il treno; Umberto ...dalla piattaforma scongiurava i popolani, ...garibaldini, che freneticamente lo accla...mavano, ad allontanarsi per non essere ...schiacciati, stringendo le mani e baciando ...

LUGO 1. Benchè fosse giunta tardi la ...notizia del passaggio di re Umberto, cin...que mila persone lo attendevano e gli fa...cevano imponenti ovazioni.

FORLÌ 1. Reduci da Ravenna il re ed ...il principe di Napoli sono qui arrivati ...alle 7.20 ricevuti da acclamazioni entu...siastiche.

Contro Crispi. PARIGI 1. Malgrado i ...discorsi pacifici tenuti da Floquet e da ... alle manovre navali, la stampa ...continua gli attacchi a Crispi e si cerca ...di affermare la credenza che Crispi sia ...andato a Friedrichsruhe con intenzioni ...ostili che dopo il viaggio dovette lasciar ...

Milano e Natalia. BELGRADO 1. La ...causa di separazione dei reali non verrà ...trattata nell'attuale sessione concistoriale. ...Incominciate le discussioni preliminari ...sulla risposta della regina e sulla querela ...del re, a richiesta di quest'ultimo la ...causa viene rimandata a dicembre. (Vedi ...l'*Ultima ora*, nel «Piccolo d. Sera» di ...ieri N. d. R.)

Misure eccezionali in Russia. PIETRO...BURGO 1. Fu promulgata una legge in ...forza della quale nel circolo di Tschere...powetz nel governatorato di Nowgorod è ...da delegarsi una commissione governativa, ...la quale per la durata massima di tre ...anni, abolendo temporariamente le istitu...zioni regionali del circolo, se ne assumerà ...i diritti ed i poteri.

Guglielmo ai suoi ospiti. BERLINO 1. ...Alla rivista di tutto il corpo della Guar...dia assistettero l'imperatore, i re di Sve...zia e di Sassonia, il principe ereditario di ..., i plenipotenziari militari stranieri ...e membri delle ambasciate. Da un pallone ...frenato si osservarono i movimenti delle ...truppe. L'imperatore e gli ospiti princi...peschi furono acclamati dappertutto entu...siasticamente.

Guglielmo il soldato. BERLINO 1. ...L'imperatore elevò il reggimento d'arti...glieria da campo della Guardia a reggi...mento del corpo e la prima brigata dello ...stesso a batteria del corpo. La rivista ...di oggi fu comandata personalmente dal...l'imperatore che condusse in ambedue le ...volte di parata il corpo della Guardia, ...passando davanti ai re di Svezia e di Sas...sonia.

Guglielmo in Italia. VENEZIA 1. Nè ...alle autorità governative nè a quelle municipali giunse fino ad ora alcun avviso intorno alla venuta a Venezia dell'imperatore Guglielmo. - Tutte le notizie publicate sulla data del suo arrivo e sullo allestimento di appartamenti per accoglierlo sono destituite di qualsiasi fondamento.

I viaggi di Guglielmo. BERLINO 1. I viaggi dell'imperatore abbracceranno il periodo: la ultima settimana di settembre e tre settimane dell'ottobre. La visita a Roma chiuderà i viaggi.

Francesco Giuseppe e la Czarina. GMUNDEN 1. L'imperatore é giunto qui alle 12 1[2 a visitare la Czarina. Alla stazione fu ricevuto dal granduca ereditario e dal duca di Cumberland, ambidue in divisa austriaca. L'imperatore indossava la divisa russa. Al castello dei Cumberland la duchessa ricevette l'imperatore nell'atrio. La Czarina scese incontro all'imperatore. L'imperatore visitò anche la principessa di Wales. All'una favvi il pranzo, al quale presero parte l'imperatore, la Czarina, la regina vedova d'Annover, il granduca ereditario, la granduchessa Xenia, la principessa di Wales con le tre figlie e la coppia ducale di Cumberland con i due rampolli maggiori. Lo imperatore ripartì alle tre del pomeriggio. La Czarina partirà alle 11 di notte. Lo imperatore fu salutato entusiasticamente dalla popolazione.

Cose d'Africa. ROMA 1. E' generale la credenza che in seguito al colloquio seguito ieri fra Crispi e il viaggiatore Antonelli oggi in consiglio di ministri siasi deciso di affidare a quest'ultimo una missione presso il re d'Abissinia.

Duello mortale. OSTENDA 1. Oggi, al confine olandese ebbe luogo un duello fra Thuillier, redattore dell'*Independance*, e Lejeune, giudice di pace di Liegi. Il Thuillier rimase morto sul colpo.

Un'esplosione — Vittime. NAPOLI 1. In una parte del polverificio di Scafati avvenne un'esplosione. Sonvi due morti e tre feriti.

Interruzioni telegrafiche. ROMA 1. In seguito al temporale scoppiato in tutta l'alta Italia la notte scorsa restarono interrotte tutte le comunicazioni. Coll'Austria non si potè telegrafare nè per la via di Vienna, nè per quella di Bolzano, né per quella di Trieste.

Bennigsen. BERLINO I. Giusta la *National-Zeitung*, Bennigsen intende di rimanere alla Dieta dell'impero e sottoporsi alla nuova elezione.

Gli autocrati russi. LEOPOLI 1. Annunciano da Varsavia che alla metà di settembre lo czar e la czarina si recheranno nella Polonia russa, dicesi alle cacce.

Decesso. VIENNA 1. E' morto all'età di 50 anni il signor Enrico Reschauer, redattore del giornale locale, la *Deutsche Zeitung*.

Estrazioni. VIENNA 1. Biglietti Croce Rossa austriaca:

S. 5784	N. 21	vince f.	15000
„ 8716	„ 15	„ „	1000
„ 1936	„ 8	„ „	500
„ 4671	„ 9	„ „	500
„ 5346	„ 34	„ „	500
„ 5567	„ 20	„ „	500
„ 964	„ 50	„ „	500

BRUNSWIK 1. Biglietti di Brunswik da 20 talleri.

S. 2756	N. 10	vince M.	90,000
„ 6213	„ 7	„ „	9,000

VIENNA 1. Biglietti del Credito.

S. 2318	N. 46	vince f.	150,000
„ 2318	„ 90	„ „	30.000
„ 1097	„ 41	„ „	15,000
„ 1012	„ 39	„ „	5000
„ 1266	„ 21	„ „	5000

Ulteriori Serie estratte: 10, 336, 494, 690, 1224, 1228, 1607, 2074, 2107, 2120, 2136, 2857, 2977, 3218 e 3803.

Notizie telegrafiche.

Crispi e Bismarck. PARIGI 31. Telegrafano da Roma che Crispi si incontrerà ancora una volta con Bismarck prima della fine dell'anno.

Smentita. - Italiani ingiustamente accusati. PARIGI 31. Da Nizza si smentisce l'incendio del forte Authion, annunziato dalla *Lanterne*. Si tratta soltanto di alcune baracche vecchie distanti due chilometri. I danni sono insignificanti. Gli italiani furono accusati ingiustamente.

Artisti italiani all'estero. BERLINO 31. Dicesi che Bazzini verrà a Berlino per assistere all'esecuzione della sua sinfonia, invitato da Bülow. La violinista Metauretta Torricelli darà presto un concerto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Ult. quarto — Leva il sole ore 5.26, tram. 6.32 Oggi: S. Stefano C. Domani S. Serafina. — Termometro C. ore 7 ant. 20.1 2 pom 20.2. Altezza barom. 759.7

Pro Patria. Alla redazione del nostro giornale pervenne l'importo di f. 1.60 «per multa di sigarette scroccate» da devolversi a beneficio della Pro Patria, gruppo locale.

Pervennero pure 86 soldi, versati dal consortista N. 82 del Banco Operaio, quale provigione della prima Polizza del Magazzino Cooperativo, creato dal Banco stesso.

La festa d'oggi a Gradisca. Oggi, se il tempo lo permetterà - e speriamo che sì - avrà luogo a Gradisca l'annunciata festa velocipedistica a favore della *Pro Patria*.

Neanche a dire che l'esito splendido non può mancare.

Le scuole della Pro Patria nel Goriziano. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia:*

Ci viene cortesemente comunicato che il Consiglio scolastico distrettuale dava il suo consenso all'on. Direzione del Gruppo locale Pro Patria per la fondazione di un giardino infantile al Ponte d'Isonzo conforme al deliberato preso consenziente il Gruppo di Trieste. S'aspetta ora soltanto l'adesione del Consiglio scolastico urbano, che certo non mancherà.

Al posto di *maestra giardiniera* in questa scuola infantile concorsero due signorine, una di Gorizia, l'altra di Trieste.

Avevano entrambe i migliori titoli ad essere accolte, ma naturalmente a parità di titoli venne data la preferenza alla candidata goriziana, sig.na Lodovica Zitter.

La scuola e annesso giardino infantile «Pro Patria» in Piedimonte si chiuse in luglio in istato fiorentissimo, giacchè 38 erano a fin d'anno scolastico i bambini dell'asilo infantile e 32 quelli della scuola, I e II classe.

Sul riorganamento della Società Operaia. Abbiamo ricevuto un grosso fascicolo che tratta del riorganamento della Società Operaia Triestina, studio tecnico di Giuseppe Gardenghi, direttore della regia scuola tecnica di Parma ed applicazioni pratiche di Lorenzo Tognoli, segretario della società. Ce ne occuperemo con qualche diffusione.

Corrispondenze per Salonicco e Costantinopoli. A quanto rileviamo, le corrispondenze tanto per Salonicco che per Costantinopoli vengono da qui spedite, ogni giorno, col treno corriere alle ore 8 e mezzo di sera.

Banco Operaio e Magazzino Cooperativo. Pregati, ricordiamo ai componenti i due consorzi suintestati che oggi alle 4 e mezzo pom. ha luogo il congresso generale straordinario nella Palestra dell'Unione Ginnastica.

I consortisti non mancheranno sicuramente d'intervenirvi, consci dell'importanza dell'argomento ed anche perchè sanno che una nuova convocazione importerebbe una spesa non indifferente.

Cause per le prossime Assise. La prossima sessione d'Assise, che verrà aperta il giorno di lunedì 8 ottobre p. v., promette di riuscire, oltrechè interessantissima, anche molto lunga. Dicesi che verranno pertrattate circa venti cause e fra queste quella della compagnia denominata *Bobo* a carico della quale ci sono circa dieci capi d'accusa, tutti furti, fra cui quello di gioie perpetrato al Cacciatore. In codesto dibattimento, nel quale figureranno 6 accusati, verranno a galla - dicesi - dei particolari curiosi sull'esecuzione dei furti stessi.

Si tratterà probabilmente anche la causa di *Micel del Sal*, nella quale sono coinvolti, tra rei e complici, circa una dozzina di persone; - poi: l'uccisione del santese della chiesa di Servola, accusato il linaiuolo Covac; - la truffa Zandonati e Gaier; - il furto patito dalla ditta Agostino Genel, del quale sono accusati gli agenti di negozio, Gatti e comp.i; - l'omicidio di Volosca, vittima il possidente Popovich; - il dibattimento per crimine d'infedeltà ufficiosa a carico dell'impiegato postale Antonini, nonchè due processi di stampa contro il dott. Mandich.

Unione Ginnastica. Il convegno sociale in giardino che doveva aver luogo ieri a sera venne protratto in causa del cattivo tempo.

Teatro Comunale. Le cose riguardo questo teatro appaiono alquanto fosche.

A quanto apprendiamo da fonte sicura l'impresario signor Strakosch avrebbe comunicato alla Direzione di non poter scritturare il tenore De Negri per l'*Otello*, essendosi questo artista, secondo le voci che corrono, impegnato con altro teatro.

Il signor Strakosch, che non dispone di un tenore di fama stabilita neanche per il carnevale, proporrebbe il Bertini come artista di obligo.

La Direzione però, a quanto sembra sarebbe intenzionata di non accettare questa proposta.

Anfiteatro Fenice. Quantunque la esiguità del prezzo d'ingresso in uno spettacolo non possa sempre determinare un giudizio favorevole, pure considerato questo e tenuto conto del teatro eminentemente popolare, lo spettacolo che in complesso è senza esigenze merita una parola d'incoraggiamento.

Degli artisti, che eseguirono ieri a sera la *Norma*, la sig.a Agresti nella parte della protagonista seppe cattivarsi le simpatie del publico.

Senza avere tanta finezza di canto, nè tanta *virtuosità* da poter far emergere tutte le agilità di cui è infiorata la sua parte, senza possedere tanto di toccante nella voce da esprimere con l'efficacia desiderata quel meraviglioso poema di dolore che è l'ultimo atto; la sig.a Agresti seppe dare in più punti risalto alla sua parte.

Disse correttamente e con buona scuola la *cavatina*, facendosi molto applaudire.

La signorina Agresti, che é artista che promette, dovrebbe però curare maggiormente la emissione della voce, la quale nel registro acuto riesce stridula e disaggradevole.

Per il tenore signor Clarà, che possiede delle buone acute, la parte del *Pollione* è troppo bassa.

Buono il basso signor Gordi (*Oroveso*).

L'orchestra tradiva le poche prove fatte; abbastanza bene i cori.

Una raccomandazione al suggeritore; faccia in modo di non coprire con la sua voce, come è successo ieri a sera in molti punti, orchestra e cantanti, perchè già il libretto della *Norma* il publico ormai lo sa a memoria.

Il teatro era benissimo popolato. Nelle poltroncine e nelle gradinate molto publico.

Politeama Rossetti. La compagnia equestre diretta dal sig. A. Krembser, preceduta da una grande *reclame*, fece accorrere iersera moltissima gente a teatro. C'erano tutti i giovanotti dello *sport*, una quantitá di belle signore, elegantissime: un teatro veramente splendido.

Il circo Krember, dopo il circo Renz, indubiamente é il migliore che da noi siasi veduto, almeno da quanto si è potuto giudicare iersera, e se si prende in considerazione che il prezzo d'ingresso è abbastanza mite, c'è da rimanere sodisfatti.

Molte noiosità, che sono la piaga di questi spettacoli, furono del tutto tralasciate; gli esercizi si seguivano senza interruzione, con una celerità unica, e questa è un'innovazione bellissima.

Un vero e meritato successo ottenne il sig. Krembser, direttore della compagnia, con il suo cavallo ammaestrato *A. Tourbell*, presentato in libertá. Questo stallone, arabo, uno stupendo tipo della sua razza, ammaestrato perfettamente, obediente, mansueto, eseguì i suoi esercizi con una precisione ammirevole. I sette stalloni russi, pure presentati dal signor Krembser, sono piaciuti per le loro evoluzioni.

Applaudito freneticamente addirittura il *yokey* russo Kalenikow, che nel salto da terra sul cavallo ha dimostrato molta abilità. Tutto il resto del programma non si elevava al di sopra del comune.

La signora Brose ha condotto bene il suo cavallo, montato ad *alta scuola*, nel cambiamento di galoppo, del resto ella è stata troppo focosa.

Miss Emeline Born, che doveva saltare quaranta cerchi, non ne saltò che *ventinove*; in compenso però cadde due volte da cavallo.

La sig.a Krembser montava pure uno stallone morello, *Lampo*, al quale ella fece eseguire degli esercizi graziosi. Il publico era di un buon umore eccezionale; ha incominciato ad applaudire al primo esercizio ed ha terminato all'ultimo. Applausi continui, calorosi;.. anche troppi. Vestiario non isfarzoso, ma decentissimo.

Oggi avranno luogo due rappresentazioni: la prima alle ore 4 pom., la seconda alle otto.

La visita «de siora Filomena». Nel pomeriggio del 29 agosto p. p. Filomena fu Natale Durcich, di anni 56, da Sebenico, si recava a visitare la sua amica Giovanna Ivacich, affittaletti in via della Torretta.

Le due donne ciarlarono un pezzo assieme, occupandosi di un po' di tutto e, come di solito, principalmente degli affari del prossimo. Quando la *siora Filomena* stava per *levar el disturbo*, la *siora Giovanna* si accorse che dessa cercava di nascondere sotto le vesti un ventaglio ed un ombrello.

— Ou, che nova, siora Filomena — esclamò la Ivacich — coss' la scondi?

— Mi! — rispose confusa la scrupolosa visitatrice — guente, mi...

E con quella destrezza che le permetteva l'imbarazzo, prodotto dall'essere stata côlta sul fatto, *siora Filomena* ripose gli oggetti, cercando di darsi un' aria disinvolta. Quindi preso comiato dall'amica se ne andò.

Appena uscita la Durcich, la Ivacich si die' a borbottare:

— Quella mostra de baba la ga tentà de portarme via la sventola e anca l'ombrela! Eh!.. se no men' acorzo, la me la fracava de sicuro. E amica la xe, sta maladeta! Bel' amica! Ma, 'desso che penso; che no la me gavessi robà qualcossa altro! Che vedemo!

E siora Giovanna rovistò in furia le sue robe, facendo lì per lì un inventario esatto delle medesime. Ad un tratto esclamò:

— Ciò! go dito mi! El fazzoleto de seda, dove 'l xe! el cuor me lo diseva! Me lo ga gratà la baba, metaria la man tal fogo. Ma la lo spudará fora, se credessi no so cossa.

Siora Giovanna scende in istrada, si rivolge alla prima guardia che trova, le narra quanto le accade e la prega di andar a perquisire l'abitazione della Durcich. La guardia vi si reca tosto e dopo brevi ricerche scopre *el fassoleto de seda* della Ivacich e per giunta, nascosto sotto al capezzale, un secondo fazzoletto pure di sospetta provenienza.

La *siora Filomena* fu immediatamente arrestata e ieri venne tradotta dinanzi al giudice pretorile, accusata della contravvenzione di furto, in parte tentato ed in parte consumato.

Quanto al tentativo di appropriarsi l'ombrelle e il ventaglio, dessa lo negò. Circa poi al fazzoletto che le venne perquisito:

— Mi no so — disse — mi no le go robá. Forsi che lo ga ciolto quella putela che gavevo cun mi.

Giudice. Ponete attenzione a quello che dite; voi, per iscagionarvi, accusate una fanciulla innocente. Del resto le circostanze vi smentiscono.

Acc. Mi no digo... forsi... eco! pol esser che lo gabi ciolto mi; ma senza saver. Coss' el vol, iero imbriaga e co se xe imbriaghi non se sa coss' che se fa.

Fu condannata a 24 ore di arresto.

Piccolo incendio. Ieri mattina, verso le tre, nell'abitazione del sig. Godnig, sita al terzo piano della casa N. 8 in via del Tintore, sviluppavasi un piccolo incendio nella dispensa del salotto.

Il fuoco venne spento dalla gente di casa.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

71 Romanzo di. SPHADRA.

— Sono uno dei grandi amici suoi e della sua famiglia — rispose il di Blignac. — Egli deve aspettarmi, deve cercarmi da per tutto; certamente deve essere inquietissimo sulla mia sorte, poichè io sono suo associato.

Alla parola «associato» Sam Red scosse più volte la testa e la sua sfiducia parve accrescersi.

— Non credo - replicò Sam - che egli abbia un associato: egli almeno non ne ha mai parlato innanzi a me.

— Vi ripeto che io sono tra i suoi migliori amici, e che deve essere moltissimo in pena di non avermi con sè.

Il meticcio taceva. Ciò vedendo il sig. di Blignac pensò di girare la difficoltà e di impiegare un altro mezzo per far parlare il suo troppo diffidente interlocutore.

— Poichè voi diffidate di me - gli disse - potete farmi conoscere semplicemente dove avete incontrato il sig. Raymond? Ciò non vi compromette, e se avete qualche cosa da nascondere, la serberete per voi fino a che non sia venuto il momento ch'io vi inspiri fiducia.

— Il signor Raymond e la sua famiglia - rispose il meticcio - son tutte brave persone. Mi hanno levato d'un gran pericolo, e devo loro grande riconoscenza. Senza loro sarei da lungo tempo a marcire all'estremità di un ramo d'albero. Sì, sono brava gente! devo loro la vita!

— Ah! e perchè vi si voleva impiccare, che delitto avevate commesso?

— Io aveva,.. - qui una lunga esitazione sorprese il meticcio. - Io aveva abbracciata una giovane ragazza indiana; e gli uomini della tribù, circondato un villaggio, Milden, nel quale mi trovavo, pretendevano *linciarmi*. Senza il sig. Raymond, la sua moglie e la sua figlia sarebbe stato fatto a quest'ora.

— Ma Milden non è molto lontano da questa città. Come mai avete lasciato il signor Raymond, e desiderate tanto di ritrovarlo oggi? in ciò vi ha qualche cosa che non so spiegarmi.

— Ah! ecco, è cosa molto semplice. - L'indiana per la quale c'è corso poco che non sia stato impiccato, io l'amo sempre. Lasciato il sig. Raymond, di corsa sono ritornato presso di lei; ma lei ha preso un altro amante. Essa mi ha tradito la cagna! Allora mi son messo in traccia del mio benefattore. Sapevo che per qualche tempo doveva dimorare in Midlant e mi aveva detto che lo avrei incontrato alla locanda dei Tre Re. Ora vedo bene che qui non si trova.

— Forse perché non é ancora arrivato a Midlant.

— Non è per questo. Piuttosto dite che egli non c'è venuto.

— Ma sì: egli aveva certamente la speranza di incontrarmi. Perchè volete che non sia venuto a Midlant?

— Avrà avute forse delle ragioni per non passare da Midlant. In questo paese, quando si ha una concessione, bisogna tenere aperti bene i due occhi, e fare attenzione alle sue azioni e alle sue parole.

— Oh! maledetto questo animale e le sue stupide diffidenze! — disse tra sè il signor di Blignac. — Non arriverò mai a cavargli di corpo una parola. Eppure lui solo può farmi ritrovare il buon Valentino, e guidarmi a lui.

Quindi a voce alta soggiunse:

— Allora, voi mi credete un nemico di quest'emigrante?

— Io non dico questo — replicò il meticcio. — Ma il signor Raymond non mi ha mai detto che aspettava un uomo malato e tanto meno mi ha parlato di un uomo ferito.

Era evidente che la ferita del signor di Blignac impensieriva il meticcio.

— Ma vi ha detto che stava in pena per un gentiluomo francese? forse ha parlato di me dinanzi a voi e ha pronunciato anche il mio nome: il signor Ottavio di Blignac, che doveva raggiungerlo all'Havre.

La faccia di Sam Red parve schiarirsi.

(Continua).

se prima ancora che i vigili, che furono tosto avvertiti, comparissero sul luogo.

Pare che durante la sera antecedente qualcuno della famiglia avesse posto imprudentemente il lume nella credenza per vedervi a trarne qualche oggetto, e con ciò avesse dato fuoco, senza badarci, alla carta con cui era foderata la dispensa stessa.

Il danno ascende a circa 150 fiorini.

Malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 25 agosto alle ore 2 pom. del 1 settembre.

Colpiti: vaiolo 19, varicella 3, difterite e croup 3, febre tifoidea 2.

Morti: vaiolo 5, difterite e croup 3.

I giuochi pericolosi. Il piccolo Giuseppe Martinelli, bambino di sei anni, abitante in via Belvedere N. 17, ieri mentre stava giocando con un altro ragazzo, venne da questi ferito al dito medio della mano destra da un colpo di mannaia.

All'ospedale, ove il bambino fu trasportato, il dottor Marcus gli prodigò le cure opportune.

Durante il lavoro. Iermattina, al molo N. 3 del Porto Nuovo, il cocchiere Antonio Polisale, mentre era intento a caricare dei cassoni, accidentalmente si ferì alla mano destra. Recatosi alla farmacia Ravasini, ricevette colà i necessari soccorsi.

— Il giornaliero Francesco Zaccaria, di anni 26, abitante nella campagna Coffer, a Roiano, ieri, poco dopo il meriggio, mentre lavorava alla ferrovia meridionale, fu vittima di un fatale accidente; la ruota di un carro carico di legnami passatagli sul piede sinistro, gli schiacciò tre dita. All'ospedale, ov'ebbe le prime cure da parte del dott. Massopust, venne accolto nel quarto ripartimento.

— Un altro accidente, durante il lavoro, accadde al carbonaio Francesco Coria, a bordo del piroscafo *Euterpe*. In seguito al fatto di un cerchio di ferro di una balla di cotone cadutogli sul piede sinistro, egli si produsse una grave lacerazione che dovette farsi medicare all'ambulanza chirurgica dal dott. Spadoni.

Furto rilevante. La fantesca Giuseppina Brescaz, d'anni 25, venne arrestata ieri per aver commesso un furto di oltre 1000 fiorini di biancheria a danno del proprio padrone sig. Vincenzo Macalo, abitante in via Corti.

Quale complice venne arrestata pure certa Giovanna Becic, d'anni 36, da Sesana.

In una perquisizione praticata nell'abitazione di quest'ultima vennero trovati parecchi effetti di biancheria di provenienza furtiva.

Povera arte de' suoni! Luigia P. è una vecchia di 64 anni, da Venezia, che va gironzando per i publici locali sonando il chitarrino, a grande edificazione degli amatori della buona musica.

Ieri notte, ella fu trovata distesa a terra, in Piazza San Giovanni, indecentemente ubriaca. Le guardie la condussero agli arresti, ove potrà sonare il chitarrino fin che vuole, ma non ubriacarsi.

Povera arte, in quali mani!

Droghiere birbante. Un droghiere della nostra città, fatto acquisto di fiori di crisantemo a condizioni di pagare la merce per pronta cassa, ricevuta che l'ebbe, seppe, con un arguto pretesto, allontanare il venditore e non si fece più vivo. Le guardie, saputo il fatto, andarono in traccia del furbo, ma il risultato fu negativo.

Di questa truffa venne data partecipazione all'autorità.

La merce sarebbe poi stata venduta per il bell'importo di trecento fiorini ad un negoziante.

Ladri in soffitta. Ignoti marinoli, forzata la porta della soffitta della casa N. 28 in via del Lazzaretto vecchio, da un baule rubarono biancheria, vestiti ed altro, per un importo abbastanza rilevante.

Caduta. La vecchia di 63 anni Maria Mrak, che abita al N. 8 di via della Caserma, ieri, cadendo per mero accidente, si ferì al dito mignolo della mano destra. Dovette recarsi all'ospedale, ove fu medicata dal dott. Marcus.

In rissa. All'ambulanza chirurgica del civico ospedale presentavasi ieri certo Pietro Suazzoli, d'anni 37, abitante al N. 151 di Servola, per farsi medicare una ferita alla mano destra, ch'egli aveva riportata in rissa.

Venne medicato dal dott. Spadoni.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con patate s. 10, Pasta al sugo s. 10, Insalata di patate soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Castrato con patate s. 10, Risotto s. 10, Insalata di patate s. 3.

Razioni vendute ieri: 1246.

Lotto. Estrazioni del 1. corr.

Vienna	31	50	39	82	59
Graz	21	12	68	11	6
Temesvar	54	83	11	5	90

Corrispondenza aperta. *Molte madri che hanno ecc. ecc.* Il loro scritto non potrebbe essere inserito che come «Comunicato» - e, in tal caso, si rivolgano all'Amministrazione.

Ogni giorno una. All'esame di fisica:

— Che cosa è una bilancia?

Mutismo completo.

— Suvvia, Gigetto, non confondiamoci. Fa conto che non sia il professore che ti fa questa domanda: supponi che un tuo amico, un tuo compagno ti domandasse; che cosa è una bilancia? Tu, che cosa risponderesti?

— Risponderei... che non è cosa che gli riguarda.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo Krembser (Ore 4 e 8 due rappresentazioni.

ANFITEATRO FENICE. Ore 8. «Norma»

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 1, ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 314.60 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.95. Ferma.

Francoforte 1. Credit 261.12 Staatsbahn 210.75 Lombarde 93 1/4 Ferma.

—

Borsa di Trieste del 1. settembre Berline fermo, Vienna migliore 314.70. Parigi 93.72. dopo aver fatto 97.07, chiusa 96.90 e qui, nominali, 95 7/8—96.

LISTINO. Napoleoni 9.74 a 9.76 - Zecchini 5.76 a 5.79 Lire sterline 12.26 12.29 Lire turche 11.09 a 11.12 Londra 123.— a 123.25 Francia 48.40 a 48.50 Italia 48.15 a 48.25. Banconote italiane 48.15 a 48.25. Banconote germaniche 60.10 a 60.20. Rendita austriaca in carta 81.80 a 82.— Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.90 a 102.50 detta in carta 5 0/0 91.50 a 91.75. Credit 314.— a 315.— Rend. italiana 95 7/8 a 96

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Rosso.

COMUNICATI.*)

Mi pregio d'avvertire la mia Spettabile clientela che il sig. **Pietro Lucano** non è più addetto al mio Stabilimento in qualità di tagliatore Sarto.

Giov. Mazzalors.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio d'amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.**